

Nino Casiglio

Il 16 novembre 1995 terminava la sua operosa stagione terrena Antonio Casiglio. Nato a San Severo (Fg) nel 1921, ha lasciato tra i suoi concittadini e in tutti coloro che lo hanno conosciuto direttamente o che ne hanno letto gli scritti il ricordo di una personalità di altissimo livello culturale e morale, sicuramente degna di essere paragonata a quella degli intellettuali di maggior rilievo espressi in questi ultimi secoli dal Mezzogiorno d'Italia.

Dopo aver conseguito la laurea in Filosofia e quella in Lettere classiche presso l'Università di Roma, rispettivamente con Pantaleo Carabellese e Gino Funaioli, Casiglio intraprese con ammirevole dedizione la sua carriera di docente e di preside presso i Licei della sua città d'origine, da cui non volle mai allontanarsi. Dal suo isolato osservatorio di provincia seppe indagare con sguardo acuto la storia del passato e quella del presente, alieno da ogni angustia settoriale e da ogni vana ambizione. Sono innumerevoli i suoi scritti giornalistici, ispirati dalle vicende della politica e del costume quotidiani, ed i saggi di ampio respiro su personalità e tematiche culturali del nostro Mezzogiorno. In particolar modo, sempre forte e vitale fu il suo legame con l'economista Angelo Fraccacreta, soprattutto dal punto di vista etico e politico.

Su queste solide basi, Casiglio sviluppò anche una limpida vena creativa, che si rivelò nelle novelle da lui pubblicate e infine dai quattro romanzi della sua maturità, che gli diedero vasta e meritata fama. Ci limitiamo a ricordarne i titoli: *Il conservatore* (Vallecchi, 1972), *Acqua e sale* (Rusconi 1977), *La strada francesca* (Rusconi 1980) e *La dama forestiera* (Rusconi 1983).

Negli ultimi anni della sua vita, Casiglio approfondì i suoi interessi medievistici, dedicandosi alla ricerca nel settore della topografia storica, che presenta notevoli difficoltà anche agli specialisti. Sono venuti così alla luce ben diciannove saggi riguardanti in genere la Capitanata, tutti di grande interesse e ricchi di acute intuizioni.

Nino Casiglio, oltre a partecipare personalmente alla vita della Società di Storia Patria, fu sempre sollecito nel promuovere ogni attività che andasse a vantaggio della cultura e del bene comune, senza mai ricercare alcun vantaggio personale.

Siamo certi che il ricordo della sua eccezionale personalità culturale, arricchita da una profonda e generosa umanità, resterà sempre vivo e trasmesso come prezioso retaggio alle generazioni future.

PASQUALE CORSI